

Il bagaglio protetto fa volare il Varesotto

GALLARATE **Safe bag** arriva anche a Cracovia

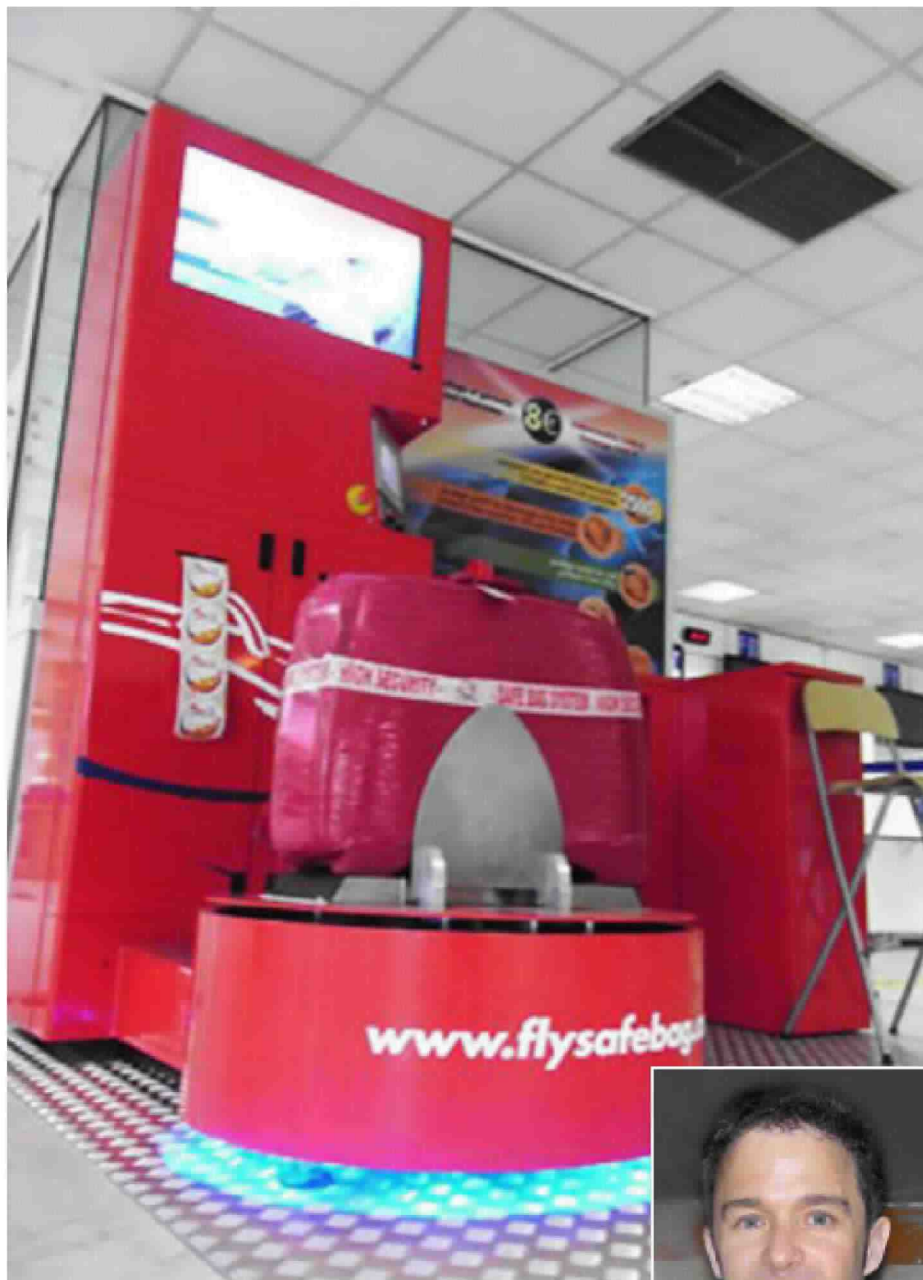
GALLARATE - Ne ha fatta di strada la creatura di Rudolph Gentile, l'azionista principale della società gallaratese **Safe Bag**. Vent'anni fa, quando il padre, il comandante Giuseppe Gentile, faceva conoscere a mezza Italia, assieme a Lupo Rattazzi, il mondo del charter, lui aveva messo già a punto un sistema di avvolgimento bagagli già all'avanguardia per l'epoca. La sua azienda dedicata ai servizi di protezione e rintracciamento bagagli, che ha il suo quartier generale nei 2 mila metri quadrati della sede in via Olona a Gallarate e impiega oltre 25 persone, cinque delle quali assunte sul territorio negli ultimi mesi (con un occhio di riguardo per gli informatici, ndr), è nel frattempo diventata una storia di successo, come certifica l'espansione della propria presenza su sca-

la mondiale e l'entusiasmante performance in Borsa Italiana, segmento Aim (quello dedicato alle Pmi). Ora completa la sua penetrazione in Polonia con la gara vinta per lo scalo di Cracovia e punta all'Asia con importanti acquisizioni in Russia. È sufficiente scambiare poche battute con l'amministratore delegato Alessandro Notari per rendersi conto che il bello, forse, è ancora da venire: «Se tutto andrà come da lettera di intenti, già ancora prima di luglio procederemo all'acquisizione del 51% di Pack&Fly Group, un'azienda moscovita che fornisce il nostro stesso servizio ai viaggiatori in oltre 25 aeroporti russi con un fatturato di oltre 16 milioni e mezzo. Attraverso di loro, con cui condividiamo lo stesso approccio ultramoderno e tecnologi-

co al servizio della clientela, puntiamo a penetrare nel mercato asiatico e, naturalmente, a staccare la concorrenza, diventando i numeri uno incontrastati nel nostro settore». Accanto alla politica di acquisizioni, il percorso di crescita di **Safe Bag** passa anche dalla partecipazione alle gare in giro per il mondo per l'offerta di protezione dei bagagli dei passeggeri: «Abbiamo appena firmato un contratto di fornitura con l'aeroporto internazionale di Cracovia. Dunque, con Varsavia e Katowice presidiamo i primi tre aeroporti della Polonia», puntualizza Notari. «Ormai siamo presenti in 26 aeroporti in otto nazioni: dagli scali del Canada a quelli del Perù, dall'Italia al Portogallo, dalla Francia agli Stati Uniti e alla Svizzera». Nel frattempo, ci si gode

l'ottima performance borsistica: «Dopo il bilancio ufficializzato nel 2016 (oltre 26 milioni di euro di fatturato e un margine operativo lordo oltre 4,5 milioni e mezzo di euro, ndr) e la presentazione del nostro, ambizioso piano industriale, il titolo è letteralmente esploso - racconta l'ad di **Safe Bag** -. Ora abbiamo una cassa positiva - le previsioni di bilancio parlano di una chiusura del 2017 a oltre 30 milioni di euro di fatturato -, siamo finanziariamente attivi e non abbiamo debiti. Rappresentiamo insomma una piattaforma pulita finanziaria, industriale e tecnologica». La prossima sfida? «La quotazione all'Aim entro all'estate di SOSTravel.com, la società gemella legata a una App di assistenza al viaggiatore a 360 gradi».

Luca Testoni



Il sistema di protezione dei bagagli negli aeroporti ideato da **Safe Bag**. A lato, l'ad Alessandro Notari

